

Mede, l'ospedale San Martino non chiuderà

L'impegno di Michele Brait, nuovo direttore dell'Asst in visita alla struttura sanitaria lomellina

► MEDE

«Il San Martino di Mede non chiuderà, questo presidio resterà anche in futuro». Michele Brait, il nuovo direttore dell'Asst (ex azienda ospedaliera) di Pavia, ieri nella sua visita all'ospedale di Mede ha subito sgombrato il campo dalle sempre ricorrenti voci di chiusura. Il San Martino è una delle strutture più piccole, insieme a Broni e Casorate, dell'intero panorama provinciale. «Non abbiamo intenzione di chiudere nessuno degli ospedali, sono un valore per il territorio» ha spiegato Brait. Gli input che arrivano dalla Regione e dallo Stato parlano di una riorganiz-

zazione della sanità, con i piccoli ospedali destinati ad avere un ruolo più legato alle cure croniche e ricorrenti rispetto alle urgenze: a Mede ad esempio il pronto soccorso viene usato dal 118 solo per pochi casi. «E' vero, ci basiamo sulla sicurezza della cura: bisogna fare in modo che il cittadino abbia accesso a cure giuste negli ospedali giusti - risponde il manager - Per quanto riguarda il pronto soccorso di Mede faremo delle ricognizioni, aprendo volentieri un confronto con il territorio». Insomma meglio un presidio del 118 con l'auto medicalizzata (che ora parte da Vigevano) che un pronto soccorso ridotto? «Un

cittadino di Mede, Sartirana o Breme deve avere diritto ad una velocità di cura per casi intensivi come quella di un cittadino di Vigevano» rispondono a braccetto Brait ed il sindaco di Mede Lorenzo Demartini che aggiunge: «Questa zona della Lomellina è lontana sia da Pavia sia da Vigevano, siamo disposti a dialogare con gli enti competenti per garantire un servizio sempre più efficiente - dice il sindaco - Siamo contenti del fatto che l'azienda garantisca che ci saranno ancora ambulatori e, sempre più, cure per i malati cronici qui a Mede: possiamo diventare attrattivi anche per il vicino Piemonte». (s. b.)



Michele Brait durante la visita all'ospedale di Mede